

VERBALE DI RIUNIONE

Data: martedì 3 giugno 2025

Ora inizio: 12:30

Ora fine: 14:30

Si sono riuniti presso la sede della Società in Piazza Cavour 42 - Napoli
per la parte aziendale:

- Amministratore Unico
Dott. Alessandro Venturieri
- Resp. Area Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane
Arch. C. Tomasino
- Resp. UOC Gestione contrattuale dipendenti
Dott. Enzo Todisco

per la parte sindacale:

- CISL: Pietro Contemi – Segretario provinciale Fisascat CISL.
Nicola Mauriello RSA
Antonio Fariello RSA
Franco Albano RSA

O.d.G.: Buoni Pasto

==°°0°°==

Introduce la riunione l'amministratore unico della Società, dott. A. Venturieri

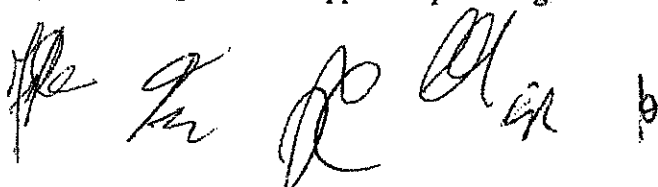
In premessa, l'Amministratore della Società nel ringraziare le OOSS per la presenza all'incontro, invita le stesse ad una partecipazione proattiva che accompagni la Società ad una serena definizione dei propri rapporti contrattuali con il Comune di Napoli di media/lunga durata ed alla contestuale definizione di un nuovo piano industriale di rilancio dell'azienda.

Ciò premesso chiede all'Arch. Tomasino di illustrare sinteticamente i contenuti di una proposta finalizzata ad alleviare parzialmente il disagio della mancata erogazione dei buoni pasto nell'attesa della definizione della procedura di approvvigionamento:

La società si rende disponibile ad una anticipazione finanziaria cd "sussidio" pari al 50 % del maturato/maturando valore nominale dei buoni pasti esigibili sino alla data di regolare distribuzione delle spettanze.

In misura di dettaglio, con il primo acconto/saldo stipendiale, ai soggetti che avranno aderito alla proposta sarà anticipato un importo pari al 50 % del valore nominale dei buoni pasto maturati fino a quel momento. Con analoghe modalità nei mesi successivi sul saldo di ciascuna retribuzione, si procederà ad erogare la quota del 50% del valore nominale dei buoni pasto spettanti. Il tutto fino alla data di avvio della nuova fornitura, che presumibilmente, potrebbe essere erogata con le spettanze del mese di settembre 2025.

A partire da tale momento si procederà ogni mese ad applicare quanto segue:



- fornitura dei buoni pasto mensili correnti
- avvio distribuzione buoni pasto arretrati in sei rate
- avvio della trattenuta in dodici rate dell'importo del sussidio ricevuto

A coloro che non avranno aderito alla proposta i buoni pasto saranno erogati in una unica soluzione.

La misura non è destinata ai pensionati, ai quali saranno riconosciuti i buoni pasto in una unica soluzione non appena disponibili.

Ai dipendenti che avranno aderito alla proposta ma che andranno in pensione in data antecedente al termine dei rateizzi (presumibilmente agosto 2026), sarà corrisposta in un'unica soluzione sia la fornitura di buoni arretrati che la trattenuta del saldo residuo del sussidio, sull'ultima retribuzione.

Il sussidio sarà oggetto di proroga per tre mesi (fino a dicembre 2025) nel caso in cui al mese di settembre non dovesse essere stata regolarizzata la fornitura.

Infine si rappresenta che la misura è assolutamente priva di interessi e rivalutazione e non incide su ISEE e reddito fiscale se non nella misura massima di 2,5 euro nell'anno (stima valida nel caso di un dipendente che matura 24 buoni pasto nel mese).

Le OO.SS., preso atto della disponibilità della società dichiarano quanto segue:

La scrivente O.S., innanzitutto desidera darle il benvenuto, confidando nella sua esperienza e competenza al fine di poter dare, finalmente, il valore che merita a questa società ed ai suoi lavoratori.

Desideriamo esprimere la volontà e disponibilità a collaborare con la Direzione aziendale per affrontare un percorso condiviso di riorganizzazione aziendale che dovrà portare al miglioramento dell'efficienza nel rispetto dei diritti e le esigenze di tutti i lavoratori, avviando un confronto aperto e costruttivo volto ad individuare le migliori soluzioni per ottimizzare le risorse, migliorare le condizioni di lavoro ed economiche dei lavoratori e garantire un futuro stabile per tutti i dipendenti.

Purtroppo il management che l'ha preceduta ha fatto scelte che hanno portato un impatto negativo sull'intera azienda; basti pensare ai numerosi giudizi pendenti, ad accordi firmati ma mai applicati, dal mancato confronto su temi importanti. A causa dei suoi predecessori, attualmente sono numerose le problematiche pendenti, a cui dobbiamo dare tempestivamente una risposta, anche per evitare altri inutili contenziosi che fanno arricchire gli avvocati di turno a seguito di scelte aziendali disastrose, illegittime ed immotivate.

A nostro avviso una delle problematiche urgenti da affrontare riguarda l'ex settore OSA sia per quanto riguarda gli orari, il mansionario e l'inquadramento professionale - IV Livello e 40 ore settimanali - Cambio mansionario.

Altra problematica da affrontare con la massima urgenza è la nuova direttiva del Comune di Napoli rispetto alla procedura sulla piattaforma per i contrassegni H che vede i dipendenti avere ulteriori responsabilità rispetto alla precedente metodologia.

Chiediamo di fare incontri specifici per ogni singola problematica presenti sulle varie linee di produzione.

Bisogna affrontare il trasferimento della sede del settore Patrimonio, c'è la necessità di un piano di assunzione, bisogna rinnovare gli accordi sul salario accessorio e sulla produttività, verificare il Nuovo contratto di servizi e di conseguenza del nuovo piano industriale, applicazione della legge sull'anticorruzione, riorganizzazione del settore Elpis, lo stato della mappatura delle competenze con il

relativo aggiornamento del libretto di carriera; verifica del nuovo regolamento per i tecnici. Inoltre abbiamo la necessità di aumentare le indennità a tutti i dipendenti, nuovi interpellati per il personale, etc..

Ovviamente siamo interessati anche alla costituenda nuova società del Patrimonio, chiediamo fin d'ora regole certe ed un percorso trasparente.

Per quanto riguarda la proposta formulata dalla parte aziendale, relativamente alla problematica ticket mensa, la FISASCAT CISL ritiene sia necessario adottare una soluzione più semplice e comprensibile per i dipendenti, priva di qualsiasi onere e, soprattutto, maggiormente aderente alle norme.

La proposta è quella di istituire - per il solo periodo di mancata erogazione dei ticket mensa, e quindi transitoriamente - una INDENNITA' DI MENSA del valore giornaliero OTTO EURO (8) NETTI, mediante l'erogazione, in denaro, della corrispondente somma in busta paga. Pertanto, a partire dalla prossima retribuzione, la proposta è quella di procedere alla corresponsione, in denaro, tanto degli arretrati quanto della quota corrente, del contro valore dei ticket mensa, maturati e maturandi. Questo fino a quando non riprenderà la erogazione ordinaria dei buoni pasto, momento in cui la indennità sostitutiva verrà a cessare, essendone venuti meno i presupposti.

Gli oneri fiscali e contributivi derivanti da tale proposta (trattandosi di istituto assoggettato a tassazione ordinaria) dovranno ricadere, ovviamente, a carico della società, in quanto le problematiche che hanno portato alla mancata erogazione dei ticket Mensa, non sono assolutamente attribuibili ai lavoratori, che le hanno anzi subite.

Peraltro, la proposta formulata dall'azienda, configurando un fringe benefit, sotto forma di prestito di massa ai dipendenti, non dichiarato e quindi "poco trasparente" (anche perché assunto al di fuori di qualsiasi regolamentazione) pone anche seri dubbi di opportunità e legittimità. Tali dubbi riteniamo richiedano approfondimenti anche dal punto di vista contributivo e fiscale e fiscale, visto che la scarsa chiarezza e trasparenza della proposta, fa sì che non siano evidenziate nemmeno quali siano le norme applicate. Tutto questo pone conseguentemente dubbi anche circa la effettiva ricorrenza dei presupposti di legge, che possono giustificare un prestito (oneroso) ai dipendenti.

In ogni caso, considerata la natura opzionale della proposta aziendale, La FISASCAT CISL (anche qualora le nostre perplessità qui evidenziate dovessero essere superate), chiede che anche la sua proposta (indennità di mensa, sotto forma di denaro in busta paga) certamente più chiara e trasparente, oltre che maggiormente aderente al dettato della norma, venga sottoposta alla valutazione opzionale dei lavoratori.

Si precisa che qualora le osservazioni e proposte qui formulate non dovessero essere prese in considerazione, l'erogazione del cosiddetto "sussidio", in sostituzione dei buoni pasto maturati o maturandi, non potrà in alcun modo comportare un aggravio economico, nemmeno modesto, per i lavoratori.

Ogni eventuale aggravio quindi, dovrà essere restituito ai lavoratori, non appena riprenderanno le erogazioni ordinarie dei buoni pasto

L'Amministratore unico, preso atto della richiesta dichiara quanto segue:

La proposta della società rientra nell'alveo degli interventi di cui all'art. 51 lettera b) co. 4 del TUIR e pertanto non comporta alcun aggravio a carico del lavoratore, rientrando pienamente nei limiti di

esenzione stabiliti dalla norma. A riguardo, ci riserviamo di produrre la documentazione di fattibilità della proposta in questione.

Tra l'altro, si evidenzia che, l'intervento ripropone una soluzione già applicata in analoga situazione lo scorso dicembre 2023 e pienamente condivisa con l'Assessorato al bilancio ed il servizio partecipazioni comunali, oltre che con gli Organi di controllo della Società.

Relativamente alla soluzione da voi proposta, valuteremo la fattibilità e sostenibilità della stessa, la quale, comunque, potrebbe essere oggetto di approfondimento anche nell'ambito delle future contrattazioni integrative, attualmente prorogate al 31 dicembre 2025.

Tanto premesso, stante l'urgenza di risolvere il disagio dei lavoratori, entro la settimana corrente si darà luogo a nuova convocazione.

Napoli, 03 giugno 2025

L.C.S.

Per la parte aziendale

L'Amministratore Unico

Alessandro Venturieri

QD Amministrazione finanza controllo

Risorse umane

Arch Claudia Tomasino

UOC Gestione contrattuale

Dott. Enzo Todisco

Per la parte sindacale